



# COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

PROVINCIA DI NAPOLI

## DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N.11 del 28/03/2019

**OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2019.**

L'anno duemiladiciannove e questo giorno ventotto del mese di marzo alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 22.03.2019 – prot.n.4822 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria in seduta di prima convocazione.

Presiede la seduta il PRESIDENTE avv. Francesco Pinto

Risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri.

CONSIGLIERI	QUALIFICA	PRESENTE
ESPOSITO CARLO	SINDACO	SI
FIORILLO PASQUALE	CONSIGLIERE	SI
FILOSA CARMELA	CONSIGLIERE	SI
BUSIELLO PASQUALE	CONSIGLIERE	SI
PINTO FRANCESCO	CONSIGLIERE	SI
AURIEMMA SALVATORE	CONSIGLIERE	SI
FILOSA VINCENZO	CONSIGLIERE	NO
CIANNIELLO ARTURO	CONSIGLIERE	SI
ESPOSITO ALESSIA	CONSIGLIERE	SI
ROMANO MARGHERITA	CONSIGLIERE	SI
BORRELLI ANTONIETTA	CONSIGLIERE	SI
RICCIO FORTUNA	CONSIGLIERE	SI
ANDOLFI LUCIA	CONSIGLIERE	SI
DE SIENA FRANCESCA	CONSIGLIERE	SI
DI SARNO EMMANUELA	CONSIGLIERE	SI
CANFORA GIOVANNI	CONSIGLIERE	SI
INTEMERATO ILARIA	CONSIGLIERE	SI

Presenti: 16

Assenti: 1

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE d. ssa Irene Manzione incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente introduce Il terzo punto all' ordine del giorno in oggetto: "APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO PER DETERMINAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2019"e passa la parola al Sindaco che legge la proposta di deliberazione in atti (*Intervento riportato nell'allegata stesura dattiloscritta*).

### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione

Acquisiti i pareri espressi favorevolmente di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art.49,comma 1,del D. Lgs n.267/00 dai Responsabili interessati;

**Uditi gli interventi**

Si passa alla votazione del punto 3 all'o.d.g.

Presenti n.16

Contrari://

Favorevoli n.16

Astenuti //

Si procede poi alla votazione per l'immediata eseguibilità

Presenti n.16

Contrari://

Favorevoli n.16

Astenuti //

**La proposta e' approvata all'unanimità.**

**Sulla base delle votazione ,come sopra riportata e proclamata dal Presidente**

### DELIBERA

- 1) di approvare per l'anno 2019, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche come di seguito riportate:

#### UTENZE DOMESTICHE E PERTINENZE (*per la sola parte fissa*)

Classe di utenza	Tariffa Fisso €/mq	Tariffa Variabile per nucleo familiare in €
1 componente	1,748	56,06
2 componente	2,02	95,33
3 componente	2,201	122,14
4 componente	2,35	154,92
5 componente	2,373	181,73
6 o più componenti	2,287	193,94

## UTENZE NON DOMESTICHE

	Attività	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,48	4,59
2	Cinematografi e teatri	3,11	2,73
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	10,81	3,92
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,09	4,04
5	Stabilimenti balneari	0	2,26
6	Esposizioni, autosaloni	10,91	3,62
7	Alberghi con ristorante	13,18	8,98
8	Alberghi senza ristorante	6,04	4,69
9	Case di cura e riposo	7,18	6,18
10	Ospedale	10,79	8,11
11	Uffici, agenzie, studi professionali	4,9	7,25
12	Banche ed istituti di credito	6,04	8,05
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	10,78	6,98
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,36	8,11
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5,95	6,61
16	Banchi di mercato beni durevoli		
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	8,36	8,01
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	10,75	6,28
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10,07	6,93
20	Attività industriali con capannoni di produzione	12,77	6,4
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	5,27	5,56
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	12,67	11
23	Mense, birrerie, amburgherie	30,74	13,86
24	Bar, caffè, pasticceria	13,09	8,15
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	11,65	10,99
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	13,56	8,37
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,13	12,98
28	Ipermercati di generi misti	15,59	8,93
29	Banchi di mercato genere alimentari		
30	Discoteche, night-club	4,4	6,9

- 2) di dare atto che per l'anno 2019 le agevolazioni previste dall'art. 43 del Regolamento IUC – Capo TARI, il quale prevede l'applicazione delle agevolazioni per disagio economico per reddito il costo è stimato in € 24.000,00, e che tali agevolazioni sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa;

- 3) di dare atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio indicati nel Piano Finanziario approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 28.03.2019;
- 4) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011.



## COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

### Città Metropolitana di Napoli

#### PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.17 DEL 15-03-2019

**Oggetto: Approvazione tariffe TARI anno 2019**

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

##### Premesso che:

- con la Legge di stabilità 2014, approvata con L. 27 dicembre 2013 n. 147, è stata introdotta la nuova Imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili (che assorbe all'interno della propria disciplina l'IMU) ed il secondo collegato all'erogazione dei servizi comunali, con una componente a sua volta articolata in due tributi, la TARI (finalizzata alla copertura dei costi inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) e la TASI (destinata a finanziare i costi per i servizi indivisibili prestati dai Comuni);
- a decorrere dal 1° gennaio 2014 è stata istituita, in sostituzione dei precedenti tributi sui rifiuti applicati dal Comune, la Tassa sui rifiuti (TARI), a copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento;

Richiamati i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (convertito in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti, in particolare:

- il comma 639, così come modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a) della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ai sensi del quale "... È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore ...";
- il comma 652, così come modificato dall'art. 2, comma 1, lett. e-bis), D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla L. 2 maggio 2014, n. 68, dall'art. 1, comma 27, lett. a), L. 28 dicembre 2015, n. 208, dall'art. 17, comma 1, L. 19 agosto 2016, n. 166, dall'art. 1, comma 38, L. 27 dicembre 2017, n. 205 e da ultimo dall'art. 1, comma 1093, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ai sensi del quale "... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di

*superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ..."*

- il comma 653 ai sensi del quale "... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ... "

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 in data 12.06.2014, il quale demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale ovvero dall'autorità competente;

Ricordato che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

Vista la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n.16 del 15.03.2019 di approvazione del Piano Finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2019 di € 2.343.049,00, così ripartiti:

Costi Fissi                      € 242.344,46  
 Costi Variabili                      € 2.100.704,54

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- o è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- o le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- o la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

Considerato che per le utenze domestiche e non domestiche sono stati utilizzati i seguenti coefficienti tali da assicurare maggiore equità e gradualità della tassazione:

### UTENZE DOMESTICHE

#### QUOTA FISSA

Utenze domestiche	Ka adottati
1 componente	0,81
2 componenti	0,94
3 componenti	1,02
4 componenti	1,09
5 componenti	1,10
6 o più componenti	1,06

#### QUOTA VARIABILE

<b>Utenze domestiche</b>	<b>Kbadottati</b>
1 componente	0,74
2 componenti	1,60
3 componenti	2,05
4 componenti	2,60
5 componenti	3,05
6 o più componenti	3,26

## UTENZE NON DOMESTICHE

	Attività	Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,630	5,500
2	Cinematografi e teatri	0,400	3,510
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,400	4,250
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,685	6,040
5	Stabilimenti balneari	0,470	4,150
6	Esposizioni, autosaloni	0,455	4,035
7	Alberghi con ristorante	1,210	10,685
8	Alberghi senza ristorante	0,965	8,500
9	Case di cura e riposo	0,995	8,760
10	Ospedale	1,145	10,075
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,035	9,100
12	Banche ed istituti di eredito	0,635	5,565
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,990	8,700
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,745	15,390
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,735	6,450
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,430	12,570
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,500	13,210
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,905	7,955
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,380	10,060
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,635	5,575
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,685	6,055
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,088	39,016
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,306	25,730
24	Bar, caffè, pasticceria	3,040	30,952
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,000	17,600
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,005	17,660
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,102	44,927
28	Ipermercati di generi misti	2,190	19,255
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,839	42,415
30	Discoteche, night-club	1,340	11,800

Visto l'art. 23D del Regolamento IUC – Capo TARI, il quale prevede l'applicazione delle agevolazioni per disagio economico per reddito e che tali agevolazioni sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa;

Ritenuto di stabilire, per l'anno 2019, che le suddette agevolazioni, il cui costo è stimato in circa € 24.000,00;

### Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale



comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.lgs 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;
- l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il D.M. Ministero dell'Interno 7 dicembre 2018 (GU Serie Generale n. 292 del 17.12.2018), a mente del quale *"... Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2019 ..."*;
- il D.M. Ministero dell'Interno 25 gennaio 2019 (GU Serie Generale n. 28 del 2.2.2019), a mente del quale *"... Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è ulteriormente differito al 31 marzo 2019 ..."*;

**Dato Atto** che è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/1992 nella misura fissata dalla provincia di Napoli con delibera in corso di validità.

**Richiamato**, infine, l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, ai sensi del quale *"... A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997 ..."*;

**Viste:**

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

**Visto** il D.lgs n. 267/2000;

**Visto** il D.lgs n. 118/2011;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Visto** il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Ritenuto, pertanto, stabilire per l'anno 2019, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche come di seguito riportate:

#### UTENZE DOMESTICHE E PERTINENZE *(per la sola parte fissa)*

Classe di utenza	Tariffa Fisso €/mq	Tariffa Variabile per nucleo familiare in €
1 componente	1,748	56,06
2 componente	2,02	95,33
3 componente	2,201	122,14
4 componente	2,35	154,92
5 componente	2,373	181,73
6 o più componenti	2,287	193,94

#### UTENZE NON DOMESTICHE

	Attività	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,48	4,59
2	Cinematografi e teatri	3,11	2,73
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	10,81	3,92
4	Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,09	4,04
5	Stabilimenti balneari	0	2,26
6	Esposizioni, autosaloni	10,91	3,62
7	Alberghi con ristorante	13,18	8,98
8	Alberghi senza ristorante	6,04	4,69
9	Case di cura e riposo	7,18	6,18
10	Ospedale	10,79	8,11
11	Uffici, agenzie, studi professionali	4,9	7,25
12	Banche ed istituti di credito	6,04	8,05
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	10,78	6,98
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,36	8,11
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5,95	6,61
16	Banchi di mercato beni durevoli		
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	8,36	8,01

18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	10,75	6,28
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10,07	6,93
20	Attività industriali con capannoni di produzione	12,77	6,4
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	5,27	5,56
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	12,67	11
23	Mense, birrerie, amburgherie	30,74	13,86
24	Bar, caffè, pasticceria	13,09	8,15
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	11,65	10,99
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	13,56	8,37
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,13	12,98
28	Ipermercati di generi misti	15,59	8,93
29	Banchi di mercato genere alimentari		
30	Discoteche, night-club	4,4	6,9

Dato atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio indicati nel Piano Finanziario approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_;

#### DELIBERA

- 1) di approvare per l'anno 2019, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche come di seguito riportate:

#### UTENZE DOMESTICHE E PERTINENZE *(per la sola parte fissa)*

Classe di utenza	Tariffa Fisso €/mq	Tariffa Variabile per nucleo familiare in €
1 componente	1,748	56,06
2 componente	2,02	95,33
3 componente	2,201	122,14
4 componente	2,35	154,92
5 componente	2,373	181,73
6 o più componenti	2,287	193,94

#### UTENZE NON DOMESTICHE

Attività	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile €/mq

1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,48	4,59
2	Cinematografi e teatri	3,11	2,73
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	10,81	3,92
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,09	4,04
5	Stabilimenti balneari	0	2,26
6	Esposizioni, autosaloni	10,91	3,62
7	Alberghi con ristorante	13,18	8,98
8	Alberghi senza ristorante	6,04	4,69
9	Case di cura e riposo	7,18	6,18
10	Ospedale	10,79	8,11
11	Uffici, agenzie, studi professionali	4,9	7,25
12	Banche ed istituti di eredità	6,04	8,05
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	10,78	6,98
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,36	8,11
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5,95	6,61
16	Banchi di mercato beni durevoli		
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	8,36	8,01
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	10,75	6,28
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10,07	6,93
20	Attività industriali con capannoni di produzione	12,77	6,4
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	5,27	5,56
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	12,67	11
23	Mense, birrerie, amburgherie	30,74	13,86
24	Bar, caffè, pasticceria	13,09	8,15
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	11,65	10,99
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	13,56	8,37
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,13	12,98
28	Ipermercati di generi misti	15,59	8,93
29	Banchi di mercato genere alimentari		
30	Discoteche, night-club	4,4	6,9

- 2) di dare atto che per l'anno 2019 le agevolazioni previste dall'art. 43 del Regolamento IUC – Capo TARI, il quale prevede l'applicazione delle agevolazioni per disagio economico per reddito il costo è stimato in € 24.000,00, e che tali agevolazioni sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa;
- 3) di dare atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio indicati nel Piano Finanziario approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- 4) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscalc.gov.it](http://www.portalefederalismofiscalc.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011.

**Il Responsabile  
Santolo Vecchione**

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Pollena Trocchia, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.



**COMUNE DI POLLENA TROCCHIA**

***Città Metropolitana di Napoli***

**PROPOSTA N. 17 DEL 15-03-2019**

**OGGETTO: Approvazione tariffe TARI anno 2019**

**Parere Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U.E.L. N. 267/2000.**

**Data: 15-03-2019**

**Il Responsabile del Settore**

**Santolo Vecchione**

**Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi Informativi del Comune di Pollena Trocchia, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.**



**COMUNE DI POLLENA TROCCHIA**

***Città Metropolitana di Napoli***

**PROPOSTA N. 17 DEL 15-03-2019**

**OGGETTO: Approvazione tariffe TARI anno 2019**

**Parere Favorevole in ordine alla Regolarita' contabile ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U.E.L. N. 267/2000.**

**Data: 18-03-2019**

**Il Responsabile del Settore**

**Dott.ssa Anna Paparo**

**Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD).**

Letto, approvato e sottoscritto.

Il PRESIDENTE  
Avv. Francesco Pinto



Il SEGRETARIO GENERALE  
d.ssa Irene Manzione

---

### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il giorno 02.04.2019 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Per affissione, li 02.04.2019

Il Messo Comunale  
Sig. Ferriero Vincenzo



Il Segretario Generale  
d.ssa Irene Manzione

---